



Edito dalla Parrocchia SS. Annunziata per informazione ai propri fedeli; non costituisce piano editoriale ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge 7/marzo/2001 n° 62

Tel.: 073189221

Fax: 073189221

Email: ssannunziata@outlook.it

WEB: www.parrocchiamontecarotto.it

Data 03/11/2014

NUMERO 346

Sommario:	pag.
Il più grande....	1
Spunti di riflessione	1
Festa degli anniversari	2
Sinodo della famiglia.	3
Notizie dalla Parr.....	4

## Il Più grande tra voi sia vostro servo

La Parola di Dio ci invita a **riconoscere Gesù come l'unico Maestro e ad essere suoi discepoli**. La cattedra da cui Gesù insegna è il seno del Padre. E insegna nella potenza dello Spirito. Cristo è il Maestro, l'unico. È colui che può insegnarci la via che conduce al Padre, lui che è Via, Verità e Vita (cf Gv 14,6). La prima lettura è un **rimprovero alle guide** del popolo per essersi allontanate dalla retta via ed essere diventate pietre d'inciampo. **Paolo parla della sua esperienza**: il suo annuncio senza la testimonianza è privo di forza. Da qui scaturisce l'invito ad una vita degna di Dio e credibile agli occhi degli uomini. Nel Vangelo è ancora presente una tensione tra Gesù ed i responsabili religiosi del popolo di Israele contro un potere esercitato in nome di Dio. È l'inizio del quinto discorso di Gesù, narrato da Matteo, **contro l'ipocrisia e la superbia** farisaica. I farisei sono il gruppo religioso più vicino a Gesù. In gran parte egli li approva. Quando spiegano la Scrittura la loro dottrina è giusta, ma il problema nasce quando l'applicano. Esiste infatti una frattura tra ciò che insegnano e dicono di credere, e il loro modo di agire. Essi sono tentati d'ipocrisia, di apparire quello che non sono. Insegnano molti precetti, pretendendone l'osservanza dagli altri, ma loro stessi non li assumono. Ma c'è di più. Questi «falsi maestri» desidera-

no essere notati, al contrario di quanto insegna Gesù, il vero Maestro. Ambiscono onori dagli uomini. Qual è il giudizio di Gesù su tale comportamento? **Il ruolo di responsabili** e di maestri nella comunità ebraica e cristiana non può essere considerato come un prestigio! Né motivo per vantarsi. L'ammonimento di Gesù vale anche oggi per i pastori e per i cristiani, dove lo scarto inevitabile tra il Vangelo che predicano e la vita può far risuonare attuale il giudizio di Gesù nei confronti degli scribi e dei farisei. La responsabilità di chi annuncia richiede che per primo egli si ponga in ascolto docile della Parola di Dio e che da essa si faccia mettere in discussione e plasmare. In poche righe Gesù indica **la vera grandezza dell'uomo**, di colui che è rinato a nuova vita dalle acque del Battesimo e vive, al seguito di Gesù, come figlio del Padre: «*Chi tra voi è più grande, sarà vostro servo*» (Mt 23,11). Essa sta nel servire, nel saper servire come Gesù. Con una disponibilità piena, con una gratuità che non si aspetta gratificazioni, in piena conformità al Maestro. Perché, dice Gesù, «*chi si esalterà, sarà miliato e chi si umilierà sarà esaltato*». Questo è l'ordine di Dio, completamente capovolto rispetto ai parametri umani. Perché un conto sono le scelte umane fatte a partire dal nostro io egoista e presuntuoso, un

conto è il giudizio di Dio che si basa sull'amore oblativo, che è essenzialmente dimenticanza di sé. L'ha cantato Maria nel *Magnificat*: Dio «*rovescia i potenti dai troni ed innalza gli umili; ricolma di beni gli affamati e rimanda i ricchi a mani vuote*». Possiamo chiamarla «via dell'umiltà creaturale», della verità profonda del nostro essere fatto di grandezza, ma anche di povertà e di limiti. Una via che prima di tutti l'ha percorsa il Signore, il quale «*umiliò se stesso*» (Fil 2,8). In queste righe di Matteo viene presentato un altro tema importante: **lo stile di rapporti all'interno di una comunità cristiana** deve essere improntato a «fraternità». Una fraternità che ha le sue radici nello stesso rapporto che ha Gesù col Padre e del quale ce ne rende partecipi, perché «*uno solo è il Padre vostro, quello celeste*» (Mt 23,9).

## Spunti di riflessione: Non aspettare mai domani

**N**on aspettare mai domani per dire a qualcuno che l'ami. Fallo subito. Non pensare: "Ma mia madre, mio figlio, mia moglie... lo sa già". Forse lo sa. Ma tu ti stancheresti mai di sentirtelo ripetere? Non guardare l'ora, prendi il telefono: "Sono io, voglio dirti che ti voglio bene". Stringi la mano della persona che ami e dillo: "Ho bisogno di te! Ti voglio bene, ti voglio bene, ti voglio bene...". L'amore è la vita. Vi è una terra dei morti e una terra dei vivi. Chi li distingue è l'amore. (autore ignoto)

## ➡ Anniversari di Matrimonio

Alcune coppie di sposi giovani e meno giovani hanno nuovamente riconfermato il loro impegno nel matrimonio dopo anni di cammino insieme. Nonostante gli alti e bassi della vita coniugale e i momenti difficili susseguitisi in decenni di convivenza, le coppie montecarottesi domenica 12 ottobre hanno festeggiato i loro anniversari con volti sereni e soddisfatti, sedute in chiesa di fronte all'altare con un tenero e sincero sorriso sulle labbra. E' ormai tradizione consolidata a Montecarotto festeggiare in occasione del patrono San Placido gli anniversari di matrimonio per "lustrri", cioè invitando tutte quelle coppie che hanno raggiunto il traguardo dei 5/10/15/20/25/30/35/40/45/50/55/60 anni di matrimonio. Le coppie hanno seguito un percorso di preparazione partecipando all'incontro di mercoledì 8 ottobre presso la Sala Don Bosco, tenuto da Don Giovanni Fragonese che ha

Anna Ceccarelli ; Gabriella Cercamondi e Ezio Pittori; Berto Romagnoli e Rosanna Scalini, Giuseppe Aguzzi e Marisa Giacani.

Nella ricorrenza dei lustri il matrimonio diventa il cuore della vita, è la scelta del proprio futuro e di una nuova vita fatta nella piena maturità. Attraverso questa scelta, la coppia di coniugi raggiunge la sua massima dignità e il più alto significato della propria esistenza. Vivendo nella comunione reciproca, è come se gli sposi avessero due cuori, due esperienze, due volontà, due vite che si uniscono e concorrono all'unico obiettivo. I figli sono la testimonianza della fecondità di questo amore, abbracciando spazi di vita sempre più grandi.

Celebrare i lustri del proprio matrimonio, attornati dai figli e dall'intera comunità parrocchiale, è dunque un grande onore, ma anche un'occasione per riconsiderare la propria storia ed esprimere il proprio grazie a tutte quelle persone che hanno contribuito a renderla significativa. Il primo e più sincero grazie lo dobbiamo dire a Dio, che ci ha introdotti nella vita cristiana ed ha benedetto il nostro matrimonio. E' Lui, infatti, che ci ha insegnato il vero amore, anzi ci ha fatto comprendere che il destino della nostra vita è proprio quello di vivere in comunione con i nostri fratelli per pregustare la pienezza di comunione che avremo con Lui nell'eternità. Quelle parole "amatevi come io vi ho amati" indicano la fonte e

la modalità del nostro vero amore. Il Signore ci ha indicato anche la necessità del perdono, perché solo così è possibile percorrere un cammino di rigenerazione di fronte alla nostra fragilità ed ai nostri limiti. Da qui fiorisce il vero amore, fatto non di ricatti ma di doni gratuiti offerti unicamente per il bene della persona amata.

La festa dei lustri di matrimonio è anche la festa dell'intera comunità cristiana. Infatti, essa è formata da famiglie e la sua natura è proprio quella di essere segno e sacramento di comunione alla luce della parola di Dio. Celebrare i lustri significa perciò riconoscere e quindi far festa, perché all'interno della comunità cristiana ci sono molteplici esperienze di vita,

[Segue a pag 3](#)



incontrato mariti e mogli di tutte le età dando loro preziosi consigli su come vivere e in alcuni casi ravvivare il rapporto coniugale. Domenica scorsa gli invitati si sono riuniti ancor prima dell'inizio della messa fuori della chiesa della Santissima Annunziata in attesa dell'accoglienza del celebrante Don Giovanni Fragonese che durante l'omelia ha detto: "marito e moglie hanno bisogno di vivere la loro vita coniugale magari a volte allontanandosi anche dai figli. E' importante per la coppia ritagliarsi dei momenti per stare insieme scambiarsi gesti d'affetto. Anche un piccolo gesto come una carezza può ravvivare un rapporto coniugale che tende a spegnersi" Terminata la messa i festeggiati si sono incontrati presso un locale ristorante per un momento di convivialità. Da ricordare alcune coppie che hanno raggiunto il traguardo dei cinquanta anni di matrimonio come Vincenzo Calbucci e

## ➡ Gli anniversari di Matrimonio

Segue da pag 2

abbondanti carismi, cuori grandi e generosi, insomma una meravigliosa e ricca realtà che favorisce lo spirito di condivisione per il bene comune. Da qui, infatti, nascono tante iniziative che rendono viva e feconda ogni comunità cristiana.

È possibile amarsi per sempre? Papa Francesco ha sintetizzato *“Molti hanno paura di scelte definitive, è una paura generale propria della nostra cultura. Questa mentalità porta a dire che si sta insieme finché dura l’amore. Ma l’amore, se ha basi solide, cresce come una casa, che si costruisce assieme, non da soli. Per sempre non è solo una questione di durata, ma è importante la qualità. Un matrimonio non riesce solo se dura”*. Il Papa ricorda ancora che *“L’amore è un cammino paziente. Questo cammino di ogni giorno ha delle regole che si possono riassumere in tre parole: permesso, grazie e scusa. Così cresce una famiglia cristiana. Non esiste una famiglia perfetta, esistiamo noi peccatori. Gesù ci insegna un segreto: non finire mai una giornata senza chiedere perdono e fare la pace. Mai mai mai”*.

Possiamo aggiungere che una Chiesa, quando viene con-

sacrata, diviene il Segno concreto della presenza di Dio in mezzo alle nostre case, luogo dove incontrarlo personalmente e comunitariamente nella preghiera e nell’Eucaristia. Analogamente, quando due sposi celebrano il loro matrimonio, diventano Chiesa Domestica; ricordare l’anniversario del matrimonio, pertanto, significa riconoscere il fatto che Dio ha stabilito una sua dimora proprio nell’amore di queste due persone e l’ha resa luogo concreto di incontro con Lui.

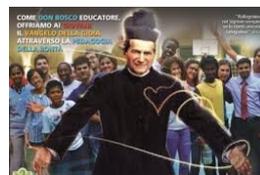
L’amore della coppia, santificato nel sacramento del matrimonio, costituisce un dono prezioso non solo per coloro che ne sono i diretti protagonisti nella condivisione dello stesso progetto di vita, ma anche per la società che, nell’amore sponsale, riconosce le fedeltà di Dio all’umanità. È doveroso, pertanto, ringraziare il Signore per questo dono che continua a rendersi presente nella storia di fedeltà e d’amore degli sposi, stringendoci con affetto a tutte le coppie che nel corso di quest’anno festeggiano uno e più lustri di nozze. (F. Filippetti e G. Paoloni)

## ➡ Giornate Missionarie 2013 –2014 in parrocchia (don Gianfranco)

Alcuni parrocchiani erano interessati a conoscere l’andamento delle giornate missionarie in Parrocchia, visto anche il momento difficile che stiamo vivendo nel quadro economico internazionale. Devo lodare la generosità e disponibilità dei parrocchiani di Montecarotto, che tengono alta la sensibilità nei confronti delle necessità delle terre di missione e dell’annuncio del Vangelo con la Parola e con la Carità. Dispongo qui sotto la tabella delle raccolte:

### Anno 2013

Offerte raccolte durante le S. Messe di dom. 28 ottobre 2013 :	195,70€
Offerte libere .....	200,00€
Offerte per S. Messe per sostegno opera sacerdoti in missione:	1000,00€
<b>Totale:</b>	<b>1395,70€</b>



### Anno 2014

Offerte raccolte durante le S.Messe di dom. 26 ottobre 2014 più offerte libere .....	: 555,00€
Offerte per S. Messe per sostegno opera sacerdoti in missione:	1078,00€
<b>Totale:</b>	<b>1633,00€</b>



Le raccolte fatte durante le celebrazioni domenicali o attraverso offerte libere (395,70 nel 2013; 555,00 quest’anno) sono destinate a rafforzare e sostenere le varie importanti iniziative missionarie di tutta la Chiesa, nelle varie parti del mondo. Le offerte per le sante Messe sono una voce distinta perché da alcuni anni le ho destinate secondo progetti specifici attraverso un contatto diretto con i sacerdoti a capo dei progetti. Questo mi ha consentito di avere informazioni sulle celebrazioni delle sante messe e dove venivano celebrate. (Questa informazione non viene fornita quando le offerte delle s. Messe vengono unite alle offerte per le missioni nel mondo raccolte dalle varie diocesi italiane). Così gli ultimi due anni (anno 2012, €1100,00 e anno 2013, €1000,00) abbiamo sostenuto l’opera dei missionari della missione Salesiana nel mondo in India, nella Missione Diamond Harbour, guidata da padre Francis, Progetto India, per la costruzione di una scuola per bambini ed una cappella adiacente in ricordo di padre Giulio Matteucci, originario di Serra de’ Conti. Quest’opera per essere completata attende ancora finanziamenti per un totale di circa 10.000,00€ . Quest’anno la raccolta delle intenzioni per le S.Messe le ho promesse a padre Angelo Cappannini e suoi collaboratori, originario di Poggio S. Marcello, anch’egli missionario Salesiano in India, che ho incontrato pochi giorni fa ed è tornato in India la scorsa settimana.

<p><b>COMM. DI TUTTI I FEDELI DEFUNTI</b></p> <p>1. Gb 19,1.23-27a; Sal 26 (27); Rm 5,5-11; Gv 6,37-40 <i>Chi crede nel Figlio ha la vita eterna; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno.</i> <b>R</b> Sono certo di contemplare la bontà del Signore nella terra dei viventi.</p> <p><b>L'OTTAVARIO DEI DEFUNTI TERMINERÀ IL 9 NOVEMBRE</b></p>	<p><b>2</b></p> <p><b>DOMENICA</b> LO Prop</p>	<p><b>Ore 09.00 Messa Chiesa S. Francesco per i defunti sepolti a Montecarotto.</b> Al termine, in processione, ci si reca al Cimitero per la benedizione delle tombe dei nostri cari Defunti.</p> <p><b>Ore 10.15 Piantumazione dei bulbi al Cimitero.</b></p> <p><b>Ore 11.15 S. Messa C. Parrocchiale Per tutti i defunti</b> Ore 18.30 S. Messa C. Parrocchiale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><b>Per tutti i defunti</b></li> </ul>
<p>(Trentunesima settimana del tempo Ordinario)</p> <p><b>S. Martino de Porres (mf)</b> Fil 2,1-4; Sal 130 (131); Lc 14,12-14</p>	<p><b>3</b></p> <p><b>LUNEDÌ</b> LO 3<sup>a</sup> set</p>	<p><b>Ore 8.00 S. Messa Chiesa del Crocifisso.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Fam. Mattioni per Claudio e def. Fam.</li> </ul> <p><b>Ore 18.30 S. Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal S. Rosario</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><b>Per i giovani e tutti coloro che sono deceduti di morte improvvisa</b></li> </ul> <p><b>Ore 21,15 Incontro Catechisti</b></p>
<p><b>S. Carlo Borromeo (m)</b> Fil 2,5-11; Sal 21 (22); Lc 14,15-24 <i>Esci per le strade e lungo le siepi e costringili a entrare, perché la mia casa si riempia.</i></p>	<p><b>4</b></p> <p><b>MARTEDÌ</b> LO 3<sup>a</sup> set</p>	<p><b>Ore 8.00 S. Messa Chiesa del Crocifisso e Adorazione Eucaristica e confessioni fino ore 10,00</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><b>Per anime del Purgatorio</b></li> </ul> <p><b>Ore 11.15 S. Messa C. Parrocchiale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><b>Commemorazione di tutti i Caduti in guerra.</b></li> </ul>
<p>Fil 2,12-18; Sal 26 (27); Lc 14,25-33 <i>Chi non rinuncia a tutti i suoi averi, non può essere mio discepolo.</i></p>	<p><b>5</b></p> <p><b>MERCOLEDÌ</b> LO 3<sup>a</sup> set</p>	<p><b>Ore 8.00 S. Messa Chiesa del Crocifisso.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Pro Floriano.</li> </ul> <p>Ore 18.30 S. Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal S. Rosario</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><b>Per benefattori defunti della parrocchia.</b></li> </ul> <p><b>Ore 21.15 Prova di canto in Chiesa Parrocchiale.</b></p>
<p>Fil 3,3-8a; Sal 104 (105); Lc 15,1-10 <i>Vi sarà gioia nel cielo per un solo peccatore che si converte.</i></p>	<p><b>6</b></p> <p><b>GIOVEDÌ</b> LO 3<sup>a</sup> set</p>	<p><b>Ore 8.00 S. Messa Chiesa del Crocifisso.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Paola G per Vittorio.</li> </ul> <p>Ore 18.30 S. Messa C. Crocifisso preceduta dal S. Rosario</p> <ul style="list-style-type: none"> <li></li> </ul>
<p>Fil 3,17-4,1; Sal 121 (122); Lc 16,1-8 <i>I figli di questo mondo verso i loro pari sono più scaltri dei figli della luce.</i></p>	<p><b>7</b></p> <p><b>VENERDÌ</b> LO 3<sup>a</sup> set</p>	<p><b>Ore 8.00 S. Messa Chiesa del Crocifisso.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Pro benefattori def. dell'Apostolato della preghiera.</li> </ul> <p><b>Ore 17.30 Adorazione eucaristica animata dal AdP.</b></p> <p>Ore 18.30 S. Messa del Crocifisso preceduta dal S. Rosario</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><b>Per i bambini abortiti e loro genitori.</b></li> </ul> <p><b>Ore 21,15 Aazione Cattolica : cammino comunitario</b></p>
<p>Fil 4,10-19; Sal 111 (112); Lc 16,9-15 <i>Se non siete stati fedeli nella ricchezza disonesta, chi vi affiderà quella vera?</i></p>	<p><b>8</b></p> <p><b>SABATO</b> LO 3<sup>a</sup> set</p>	<p><b>Ore 8.00 S. Messa Chiesa del Crocifisso.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Pro benefattori def. C. S. Vincenzo.</li> </ul> <p><b>Ore 18.30 S. Messa C. Parrocchiale preceduta dal S. Rosario</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Brugiatelli Viola per Solfanelli Luigi e def, fam.</li> <li>Crustina Marri per Marri Sito e Mafalda.</li> <li>Santina Brega per Aquilino Brega.</li> <li>Barchiesi Maria per Luigi Valeria, Adriano.</li> <li>Campolucci Maria Grazia per Campolucci Almerino.</li> <li>Leo Luigia per Esposito Alfonso.</li> <li>Iole Benedetti per def. Fam,</li> </ul>
<p><b>DEDICAZIONE DELLA BASILICA LATERANENSE (f)</b> Ez 47,1-2.8-9.12; Sal 45 (46); 1 Cor 3,9c-11.16-17; Gv 2,13-22 <i>Parlava del tempio del suo corpo</i></p> <p><b>FINE OTTAVARIO DEI DEFUNTI</b></p>	<p><b>9</b></p> <p><b>DOMENICA</b> LO Prop</p>	<p>Ore 9.30 S. Messa C. S. Francesco</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><b>Per i sacerdoti, religiosi e religiose def. di questa parrocchia</b></li> </ul> <p><b>Ore 11.15 S. Messa C. Parrocchiale: Pro Popolo</b> Ore 18.30 S. Messa C. Parrocchiale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><b>Per tutti i defunti dell'anno.</b></li> </ul>
<p><b>A V V I S I</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Missione Giovani Diocesana organizzata dalla Pastorale Giovanile di Jesi: per i giovani la chiesa del Crocifisso rimarrà aperta dalle 18 alle 19,30 di sabato 1 novembre.</li> <li><b>Da Lunedì 11 Orario delle Messe vespertine alle ore 18.00</b></li> </ul>	